



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA  
ISTITUTO COMPRENSIVO "IV - E. MONTALE"  
viale Emilia, 1 - 20093 Cologno Monzese (MI)  
tel. 02/25396981 – fax 02/27305912  
Sito Web: [www.icsmontale.gov.it](http://www.icsmontale.gov.it)  
e-mail: [miic8au00c@istruzione.it](mailto:miic8au00c@istruzione.it) – e-mail pec: [miic8au00c@pec.istruzione.it](mailto:miic8au00c@pec.istruzione.it)  
C.F. 85016350150 – COD. MECC. MIIC8AU00C

## **Piano Annuale per l'Inclusione** a.s. 2017-2018

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n.8 del 6/3/2013

### **Premessa**

Il passaggio da "integrazione" a "inclusione" può sembrare a prima vista una sottigliezza linguistica. In realtà per promuovere un cambiamento è fondamentale innanzitutto pensare in modo differente, cominciando proprio dalla terminologia: si passa così da integrazione, dove l'individuo "diverso" viene in qualche modo assorbito perdendo la sua individualità a inclusione, dove è il sistema che cambia per essere pronto ad accogliere.

### **COS' E' IL PAI**

Il PAI è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi/formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Ha lo scopo di:

- Garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica
- Garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico
- Consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati dalla scuola.

La redazione del Pai, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.



### Bisogni Educativi Speciali

Con la sigla BES non si identifica un disturbo o una categoria diagnostica : qualunque studente può manifestare dei bisogni educativi speciali nel corso del suo percorso di studi per diversi motivi: fisici, biologici, fisiologici, psicologici e sociali.

Qualora tali bisogni vengano rilevati anche in modo transitorio è possibile prevedere un Pdp cioè un piano didattico personalizzato.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>40</b>
➤ minorati vista	<b>2</b>
➤ minorati udito	<b>1</b>
➤ Psicofisici	<b>37</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>34</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>37</b>

➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>43</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>154</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>14,7 % su 1048</b>
<b>N° PEI redatti dai Consigli di classe nell'a.s.2017/2018</b>	<b>40</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria(DSA)</b>	<b>34</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>37 per svantaggio socio economico 43 per svantaggio linguistico-culturale</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno n. 23 + mezza cattedra</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC n. 12</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	<b>Inclusione. Continuità-Orientamento. Valutazione</b>	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	<b>2</b>	<b>Sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Sportello di consulenza psicologica</b>	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>	<b>Progetti Educazione alla Salute</b>	<b>Sì</b>
<b>Altro:</b>	<b>Sportello DSA</b>	<b>Sì</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo ( chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc...):**

Dirigente Scolastico-Funzione Strumentale inclusione-Collegio Docenti-Collaboratori del Dirigente Scolastico-Docenti di Sostegno.

Calendarizzare preventivamente gli incontri in cui i responsabili della stesura e dell'attuazione del PAI possano lavorare in sinergia.

Coordinare il GLI d'Istituto in modo che si passi da una metodologia di lavoro individuale, dove ogni singolo componente si occupa di ciò che gli è stato affidato, ad una metodologia centrata sul gruppo di lavoro in vista del benessere degli studenti.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti :**

Corsi di aggiornamento, progetti di formazione su specifiche disabilità (Autismo, ADHD; Disabilità intellettive e sensoriali...)

Corsi di aggiornamento su didattica speciale e progetti educativi-didattici a prevalente tematica inclusiva.

Didattica laboratoriale e utilizzo di metodologie innovative

Didattica Interculturale-Italiano L2

Stesura e utilizzo di PEI e PDP

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Attraverso la presenza di specifici referenti in ogni plesso è necessario promuovere il lavoro collegiale sul curricolo verticale.

Utilizzare in modo funzionale PEI e PDP

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Prosecuzione progetti in atto:

- Educare il piacere di leggere
- Scuola che promuove la salute
- ImpariAMO l' inglese
- ImpariAMO l' italiano
- Progetto triennale integrazione DSA
- Musicalmente
- Mettiamoci in gioco

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Presenza dello sportello di consulenza psicologica  
Sportello DSA

<p><b>Ruolo della famiglia e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Documentare maggiormente e in modo efficace attività e progetti in modo da incrementare lo sviluppo di processi narrativi e il coinvolgimento</li> <li>- Rilevare in modo specifico i bisogni delle famiglie</li> </ul>
<p><b>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'utilizzo di didattiche laboratoriali e metodologie innovative</li> <li>- Confrontarsi con altre scuole su metodologie e interventi</li> </ul>
<p><b>Valorizzazione delle risorse esistenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Uscire da un'ottica di lavoro individuale calendarizzando preventivamente incontri collegiali allo scopo di promuovere strategie e metodologie condivise</li> </ul>
<p><b>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</b></p>
<p><b>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare un percorso di orientamento coinvolgendo tutti gli ordini di scuola a partire dalla scuola dell'infanzia</li> </ul>

**Docente compilatore**  
**Funzione Strumentale Area inclusività: Maestra Anna Rita Argese**

**Delibera n°17 Collegio dei Docenti del 27/06/2018**